



Ministero dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEI SERVIZI
DIREZIONE PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI, DEGLI ACQUISTI, DELLA LOGISTICA E GLI AFFARI GENERALI

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO V

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. (Codice dei Contratti Pubblici) ed in particolare l'art. 32, comma 2, in base al quale *“prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”*;

VISTO l'art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., ai sensi del quale *“tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro messe a disposizione da Consip S.p.A.”*, ex art. 26, comma 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., ai sensi del quale *“le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie [.....] per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207”*;

VISTO la Legge 6 luglio 2012, n. 94 di conversione del D.L. n. 52/2012 recante *“Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”* dispone che le *“Amministrazioni pubbliche, per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ovvero ad altri Mercati Elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. n. 207/2010”*;

VISTO la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione del D.L. n. 95/2012 recante *“Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”* dispone che *“successivamente all'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i contratti stipulati in violazione dell'art. 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.: sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa”*;

VISTO la Circolare congiunta del Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, del 25 agosto 2015, che ribadisce l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni statali di approvvigionarsi per il tramite di Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 36, comma 7, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., ai sensi del quale, con riferimento ai contratti sotto soglia, *“l’Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), con proprie linee guida, stabilisce le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure, delle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori”*;

VISTO il contenuto delle Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recanti *“Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”* approvate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016;

VISTO l'art. 31, comma 1, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., ai sensi del quale *“per ogni procedura per l’affidamento di un appalto o di una concessione, le stazioni appaltanti individuano, nell’atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all’articolo 21, comma 1, ovvero nell’atto di avviso relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell’affidamento e dell’esecuzione”*;

VISTO il richiamo dell’art. 36 all’art. 30 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., in forza del quale nell’affidamento degli appalti e delle concessioni, anche di importo inferiore alle soglie di cui all’art. 35, le stazioni appaltanti rispettano i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione;

VISTA la RDO su ME.PA. n. 1666796 del 26.6.2018 con cui si è affidato alla Società Autotrasporti e Traslochi Ufficio 2000 Srl il servizio di facchinaggio e smaltimento di materiale fuori uso presso il CED della sede distaccata del Ministero dell’Economia e delle Finanze di Latina, in Via Pier Luigi Nervi n. 270, in vista della riorganizzazione logistica del Personale dipendente in servizio presso la sede suddetta;

CONSIDERATO che, nell’ambito del suddetto servizio di facchinaggio e smaltimento di materiale fuori uso presso il CED della sede distaccata del Ministero dell’Economia e delle Finanze in Via Pier Luigi Nervi n. 270 a Latina, si sono rese necessarie, in corso d’opera, alcune operazioni supplementari volte alla riduzione di una grande quantità di arredi, attrezzistica e macchinari vari, presenti nella sala macchine ed elaborazione dati, in seguito alla dismissione e la riorganizzazione di alcune attività dell’amministrazione;

VISTA la comunicazione con e-mail del 27 maggio 2019 con la quale il Consegnatario della sede, nel rendere noto l’imprevisto intensificarsi delle attività di movimentazione dei suddetti arredi e macchinari, per il necessario stoccaggio in altra area, in attesa di destinazione o di avvio al fuori uso e l’individuazione di un locale al piano terra dove allocare i beni in eccesso, manifestava l’esigenza di provvedere allo smaltimento, a norma di legge, di materiali vari (carta, plastica, rottami in ferro, legno ecc.) inutilizzabili e dichiarava che *“Le operazioni extra resesi necessarie sono motivate dalla necessità di sgombero dei locali con l’intento di conseguire l’obiettivo dell’amministrazione: svuotare completamente i locali per il rilascio dell’immobile prima possibile”*;

VISTA l’esecuzione dei servizi sopravvenuti sopra descritti ad opera della Società Autotrasporti e Traslochi Ufficio 2000 Srl senza previo preventivo di spesa;

VISTO il rendiconto, a consuntivo, dei costi sostenuti dalla Società Autotrasporti e Traslochi Ufficio 2000 Srl con nota del 14.5.2019, con il quale la Società attestava:

- la movimentazione supplementare di beni e suppellettili varie (per un totale di n. 256 pezzi) destinati al “fuori uso” e la collocazione degli stessi presso i locali adibiti a magazzino della sede distaccata di Latina di questo Ministero, al costo di € 3.800,00 (IVA esclusa) corrispondenti a n. 152 ore di lavoro per un costo unitario di € 25,00 (IVA esclusa) oltre ad € 288,00 (IVA esclusa) per il trasporto a/r da Pomezia a Latina;
- l’avvio a discariche autorizzate del materiale di scarto (carta, plastica, metallo, legno, materiale informatico, ecc.) al costo di € 925,00 (IVA esclusa) a fronte di n. 37 ore di lavoro al costo unitario di € 25,00 (IVA esclusa) ed € 1.050,00 (IVA esclusa) per n. 35 mc di materiale smaltito ad un costo unitario di € 30,00 (IVA esclusa), oltre ad € 600,00 (IVA esclusa) per il trasporto;
- lo smontaggio della cartellonistica varia al costo di € 150,00 (IVA esclusa) risultante da n. 6 ore di lavoro al costo unitario di € 25,00 (IVA esclusa);
- i costi della sicurezza aziendali ai sensi dell’art. 95 comma 10 del D.lgs. n. 50/2016 per un totale di € 200,00;

PRESO ATTO CHE il rendiconto suddetto è stato congruito dall’Ufficio Tecnico (Ufficio X – D.R.I.A.L.A.G.) di questa Amministrazione con ribasso da € 7.000,00+ IVA ad € 6.125,00 + IVA, per effetto dell’abbattimento dei costi relativi al trasporto;

VISTO che la Società Autotrasporti e Traslochi Ufficio 2000 Srl ha accettato il ribasso con nota e-mail del 5.6.2019;

RITENUTO di dover approvare le prestazioni supplementari svolte, così come analiticamente indicate nel rendiconto della Società sopra citato;

VISTO l’art. 36, comma 2, lett. a), del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., ai sensi del quale “[...] *le Stazioni appaltanti procedono all’affidamento di [...] servizi e forniture, di importo inferiore alle soglie di cui all’art. 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori o per i lavori in amministrazione diretta*”;

DETERMINA

1. di affidare, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., alla Società Autotrasporti e Traslochi Ufficio 2000 Srl, con sede legale in Via Gregorio VII n. 108, in Roma, P.IVA 01954521009, tramite la piattaforma del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (ME.PA.), con Trattativa Diretta, le prestazioni straordinarie di facchinaggio e smaltimento di materiale fuori uso presso il CED della sede distaccata del Ministero dell’Economia e delle Finanze di Via Pier Luigi Nervi, n. 270 a Latina;

2. di nominare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) Marco Amodio in servizio presso l’ufficio V della Direzione per la Razionalizzazione degli Immobili, degli Acquisti, della Logistica e gli Affari Generali, Dipartimento dell’Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi;

3. di nominare responsabile dell'esecuzione del Servizio che si intende affidare il Sig. Antonio Tortora, Consegnatario della Sede interessata;
4. di fissare l'importo complessivo dell'appalto in € 6.125,00 (IVA esclusa), comprensivo degli oneri per la sicurezza;
5. di prevedere, sulle somme così stanziare, un accantonamento in misura non superiore al 2% (due per cento) del valore dell'importo posto a base d'asta (I.V.A. esclusa), da destinare al fondo incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i.;
6. di disporre, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016, la pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza, in applicazione delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 33 del 2013 e successive modifiche ad opera del Decreto Legislativo n. 97 del 2016.

Roma, 5 giugno 2019

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO V
Dott.ssa Elena Luciano